

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE****N. 21 / 2021**

PROGETTO DEFINITIVO DI NUOVO FANGODOTTO DI COLLEGAMENTO TRA L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE DI PIANEZZA E L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE DI COLLEGNO IN VIA DON MILANI: ESPRESSIONE DI ASSENSO ALL'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.G.C. IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI, AI SENSI DELLA CIRCOLARE PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 8/11/2016 N. 4/AMB, E DISPOSIZIONI IN MERITO ALLE AREE COMUNALI INTERESSATE.

L'anno **duemilaventuno** addì **diciassette** del mese di **Marzo** alle ore **19:30** in videoconferenza, convocata per determinazione del Presidente, con avvisi recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

CASCIANO FRANCESCO	Presente	DI MAURO DAVIDE	Presente
ALA SILVIA	Presente	GENNARO ANGELO	Presente
ANEDDA ANGELO	Presente	GORZEGNO DAVIDE	Presente
ARMENTANO DAVIDE	Presente	LUPOLI VINCENZO	Presente
BARDELLA FABRIZIO	Presente	MANZI TIZIANA	Presente
BERNARDINI VANDA	Presente	MORRA DAVIDE	Presente
BROGLIO GINEVRA	Presente	OMBREUX FABIANO	Presente
BULGARELLI MAURA	Presente	PARISI GIOVANNI	Presente
CATAPANO ANNA LUCIA	Presente	PONTE STEFANO	Presente
CHIAUZZI IDA	Presente	PONZETTO MARINA	Presente
D'ELIA GINO	Presente	RISICATO NUNZIA	Presente
DI FILIPPO GERARDO ANDREA	Assente	SCARLATA GIOVANNA	Presente
DI LAURO MICHELE	Presente		

Sono, altresì, presenti al momento della trattazione del presente argomento gli assessori signori:

GARRUTO ANTONIO, CAVALLONE MATTEO, DE NICOLA MARIA GRAZIA, TRECCARICHI GIANLUCA, MANFREDI ENRICO, BERTOLO CLARA, MATTIUZZO MARIA LUISA.

Il Presidente del Consiglio Vanda Bernardini assume la presidenza.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Dott. Maurizio Ferro Bosone.

Il Presidente richiamata la propria disposizione del 21 ottobre 2020 prot. n. 65424 "Misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Riunioni del consiglio in videoconferenza";

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 24 Consiglieri su 25 assegnati, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato.

PROGETTO DEFINITIVO DI NUOVO FANGODOTTO DI COLLEGAMENTO TRA L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE DI PIANEZZA E L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE DI COLLEGNO IN VIA DON MILANI: ESPRESSIONE DI ASSENSO ALL'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.G.C. IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI, AI SENSI DELLA CIRCOLARE PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 8/11/2016 N. 4/AMB E DISPOSIZIONI IN MERITO ALLE AREE COMUNALI INTERESSATE.

L'Assessore alla Pianificazione territoriale e Qualità della vita, Matteo CAVALLONE, propone, a nome della Giunta Comunale, l'adozione della seguente deliberazione, che è stata sottoposta all'esame della VI^a Commissione Consiliare in data 3 marzo 2021.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, i servizi idrici sono organizzati sulla base degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) definiti dalle Regioni in attuazione della Legge n. 36/1994. Gli Enti locali ricadenti nel medesimo Ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'Ente di governo dell'Ambito, individuato dalla competente Regione per ciascun Ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione degli acquedotti, delle fognature, degli impianti di depurazione e delle altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica;
- l'Ente di governo dell'Ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito, costituito dalla ricognizione delle infrastrutture, dal Programma degli interventi, dal modello gestionale ed organizzativo e dal Piano economico finanziario. Come indicato all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006, il Programma degli interventi individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio individuati quali obiettivi della gestione;
- ai sensi dell'art. 158-bis dello stesso D.Lgs. 152/2006, i Progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di investimento compresi nei Piani d'Ambito sono approvati dagli Enti di governo degli Ambiti territoriali ottimali che provvedono alla convocazione di apposita Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e sgg. della Legge 241/1990 e s.m.i. L'approvazione del Progetto definitivo in Conferenza di Servizi comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, Variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i Piani paesaggistici, nelle modalità e con le contestuali verifiche urbanistiche e ambientali definite all'art. 17-bis, comma 15-bis, della L.r. 56/1977 e s.m.i;

Premesso in particolare che:

- con Determinazione del Direttore Generale ATO n. 247 del 02/10/2019 è stato approvato il Progetto di fattibilità tecnica ed economica ad oggetto "Impianto di depurazione - fangodotto. Collegamento Pianezza - Collegno" (codice ATO n. 11312) nei Comuni di Pianezza e Collegno. Il Progetto definitivo, datato dicembre 2019, è stato approvato in linea tecnica con provvedimento dell'Amministratore Delegato della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT) n. 207 del 26/02/2020 e successivamente inoltrato all'Autorità d'Ambito Torinese ATO 3 dallo stesso

soggetto gestore, con richiesta di attivazione della Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione del Progetto definitivo, alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e alla disposizione, sulla base dello stesso art. 158-bis e dell'art. 17-bis, comma 15-bis, della L.r. 56/1977 e s.m.i, di specifica Variante allo strumento urbanistico dei Comuni interessati;

Considerato che l'opera è prevista nel Programma degli interventi per il periodo 2020-2023 approvato dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito Torinese ATO 3 con deliberazione n. 759 del 23/07/2020 ed è rubricata tra gli interventi di piccola e media infrastrutturazione al n. 11312, codice di priorità "B" e macro-indicatore di qualità tecnica "M6 – Qualità dell'acqua depurata";

Rilevato che l'intervento consiste principalmente nella realizzazione di un fangodotto atto al trasferimento dei fanghi in uscita dalla sezione di sedimentazione secondaria dell'esistente impianto di depurazione di Pianezza verso l'impianto di depurazione di Collegno per i successivi processi di trattamento, prevedendo nel dettaglio, in una logica di migliore efficienza gestionale:

- una vasca di accumulo all'interno dell'area dell'impianto di depurazione di Pianezza entro cui convogliare i fanghi provenienti dalla sedimentazione secondaria, abbinata ad un impianto di sollevamento atto a rilanciare i fanghi verso l'impianto di Collegno;
- una condotta premente interrata in ghisa DN 100 mm di sviluppo complessivo di circa 4.790 mt, che, sottopassata la Tangenziale di Torino in cavidotto esistente, si sviluppa in territorio di Collegno dapprima in ambito urbano, lungo la viabilità pubblica di via Allegri e via Sebusto fino alla via Borgo Dora, e successivamente in ambito extraurbano, in parte lungo la viabilità vicinale e interpodereale e in parte in terreno agricolo all'interno della Zona naturale di salvaguardia della Dora Riparia, prima di rientrare, nel tratto finale, sulla viabilità pubblica di via Don Milani;
- un edificio ripartitore in ingresso al depuratore di Collegno in via Don Milani, che permetterà al gestore dell'impianto di gestire la portata di fanghi in arrivo recapitando la stessa direttamente al collettore fognario in ingresso al depuratore o all'ispessitore meccanizzato esistente.

Dato atto che l'approvazione in Conferenza di Servizi del Progetto definitivo dell'opera sopra descritta determina, per espressa previsione della normativa citata in premessa, la contestuale disposizione di Variante al PRGC da parte della Conferenza medesima;

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8/11/2016, n. 4/AMB "Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di legge, di cui al comma 15bis dell'articolo 17bis della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)", con particolare riferimento alle competenze del Consiglio Comunale in ordine agli strumenti di pianificazione urbanistica e al ruolo rivestito dallo stesso nell'ambito dei procedimenti di Variante al PRGC, nel rispetto dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i;

Considerata la necessità, definita dalla stessa Circolare sopra citata, di supportare l'approvazione della Variante al PRGC in sede di Conferenza di Servizi con uno specifico Atto di assenso da parte del Consiglio Comunale, in ordine alla fattibilità urbanistica della Variante medesima;

Visti gli elaborati progettuali versati agli Atti della Conferenza di Servizi presso l'Autorità d'Ambito Torinese ATO 3 dalla Società SMAT S.p.A, nonché gli elaborati planimetrici di sovrapposizione dell'opera con il PRGC e con i Fogli catastali della Città di Collegno depositati presso questo Comune dalla stessa Società con nota prot. n. 7397 in data 4/02/2021;

Preso atto che, come risulta dal Piano particellare allegato alla documentazione progettuale e dal relativo elaborato planimetrico su cartografia catastale, la realizzazione dell'impianto comporta l'occupazione temporanea in fase di cantiere e la successiva imposizione di servitù su aree di proprietà privata, sedimi stradali e sulle seguenti aree di proprietà del Comune di Collegno:

- Foglio 4 mappale n. 58, per mq 1.468 di occupazione temporanea e mq 554 di servitù;
- Foglio 4 mappale n. 447, per mq 433 di occupazione temporanea e mq 130 di servitù;
- Foglio 8 mappale n. 3835, per mq 173 di occupazione temporanea e mq 52 di servitù;
- Foglio 8 mappale n. 3836, per mq 2.683 di occupazione temporanea e mq 799 di servitù;
- Foglio 8 mappale n. 40, per mq 644 di occupazione temporanea e mq 150 di servitù;

Considerato che il terreno distinto a Catasto al Foglio 8, mappale n. 40, di proprietà dell'Ente, risulta agli Atti del Comune di Collegno gravato da uso civico giusto "Decreto per la destinazione delle terre appartenenti al demanio comunale di Collegno" datato 6 maggio 1939 - XVII° - a firma del R. Commissario A. Garitta;

Dato atto che in ordine al predetto terreno vincolato, sussistendo un attraversamento dell'opera reso necessario da ragioni di pubblica utilità, è richiesto il rilascio da parte del Comune di una concessione amministrativa ai sensi dell'art. 6, comma 3, punto a), della L.r. 29/2009, con preventiva richiesta di autorizzazione alla Città Metropolitana di Torino secondo le procedure indicate al Titolo III, Capo IV, del Regolamento attuativo approvato con DPGR 27/06/2016, n. 8/R, e sulla base delle competenze attribuite dall'art. 5, comma 2, lettera b), della L.r. 29/10/2015, n. 23;

Dato atto altresì che la Società SMAT S.p.A. dovrà corrispondere, circa il predetto mappale, un adeguato indennizzo per la sospensione e/o limitazione del diritto di uso civico come sarà meglio definito dal sopra citato provvedimento di autorizzazione ex. L.r. 29/2009.

Rilevato che, in ordine a tutti i restanti mappali, la determinazione delle indennità, spettanti ai singoli proprietari e a carico del soggetto proponente, dovrà tenere conto dei contratti di concessione e di affitto agrario verso terzi rispettivamente in essere sulle particelle distinte a Catasto al Foglio 4, n. 447, e al Foglio 8, n. 3835, con imposizione del vincolo di servitù da formalizzarsi avanti a un Notaio con oneri anch'essi a totale carico di SMAT, che dovrà altresì garantire, in sede di realizzazione dell'opera, la funzionalità degli scoli delle acque e i canali irrigui di tutti i fondi agrari interessati;

Vista la verifica di coerenza e di conformità dell'intervento con le disposizioni del Piano paesaggistico regionale (PPR) approvato con DCR n. 233-35836 del 3/10/2017, depositata con nota prot. n. 7397 in data 4/02/2021, sulla base delle disposizioni di cui al DPGR 22/03/2019, n. 4/R;

Atteso il parere favorevole della Commissione Locale Paesaggio della Città di Collegno con verbale in data 4/02/2021, in quanto parte dell'opera ricade in area sottoposta dal PRGC a salvaguardia ambientale e paesaggistica ai sensi dell'art. 24 della L.r. 56/1977, nonché in area sottoposta a tutela ex art. 142, comma 1, punto c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;

Considerato l'intervento rappresentato nel Progetto definitivo agli Atti della Conferenza sostanzialmente coerente con gli obiettivi di Pianificazione urbanistica della Città di Collegno e non in contrasto con le indicazioni degli Strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati;

Ritenuto pertanto di assentire alla disposizione della Variante al PRGC da parte della Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione del Progetto definitivo dell'opera in parola, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, sulla base della procedura indicata all'art. 17-bis, comma 15-bis, della L.r. 56/1977 e dalla Circolare del Presidente Giunta Regionale 8/11/2016, n. 4/AMB, nel rispetto del linguaggio formale utilizzato dallo strumento urbanistico della Città di Collegno e in linea con le seguenti indicazioni:

- lo sviluppo della condotta, come indicato negli elaborati planimetrici depositati dalla Società SMAT S.p.A. con nota prot. n. 7397 in data 4/02/2021 e allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, rispettivamente come allegato A) e allegato B), sarà riportato sulle seguenti Tavole di PRGC, prevedendo in legenda la nuova casistica “fangodotto” con apposito tratto grafico:
 - Tav. n. 6.4.1 - La città sotterranea - Rete fognaria - parte Ovest - scala 1: 5.000
 - Tav. n. 6.4.2 - La città sotterranea - Rete fognaria - parte Est - scala 1: 5.000
- nella Scheda normativa delle NTA relativa ai “luoghi di progetto” di PRGC denominati
 - Oltredora
 - Il Centro storico
 - Il Parco agronaturale della Dora
 - I bordi della città e le aree di via Rosa Luxemburg

al punto 6.1 *Modalità di intervento*, alla voce “impianti tecnologici” di cui alla *modificazione del tessuto edilizio esistente*, sarà indicato quanto segue:

«E’ prevista la posa di una condotta premente interrata in ghisa DN 100 mm per il convogliamento dei fanghi ottenuti dalla depurazione delle acque tra l’impianto di depurazione di Pianezza e l’impianto di depurazione di Collegno, oltre alle relative opere accessorie. Ai sensi dell’art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, l’approvazione del Progetto definitivo in Conferenza di Servizi comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo. Il PRGC prevede l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio di cui all’art. 9 e seguenti del D.Lgs. 327/2001 e s.m.i. su tutte le aree interessate dall’intervento, ai fini dell’occupazione temporanea in fase di cantiere e della successiva imposizione di servitù permanente. A valere sulla disciplina delle nuove costruzioni, per i tratti esterni al sedime della viabilità esistente e/o in progetto è stabilita una fascia inedificabile pari a metri 3 a cavallo della condotta indicata nelle Tavv. 6.4: La città sotterranea - Rete fognaria».

Dato atto che:

- ai sensi dell’art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, in ragione della pubblica utilità delle opere individuate nel Piano degli investimenti compresi nei Piani d'Ambito di cui all'art. 149 dello stesso Decreto, la Variante al PRGC prevede l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio di cui all’art. 9 e seguenti del D.Lgs. 327/2001 su tutte le aree interessate dall’intervento;
- ai sensi dell’art. 6, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, “per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale, urbanistica o della destinazione dei suoli conseguenti all’approvazione dei piani di cui al comma 3-ter, nonché a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l’effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l’applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica [VAS] non è necessaria per la localizzazione delle singole opere”;

Ritenuto di:

- autorizzare il Sindaco, o altro soggetto da lui delegato, a inoltrare alla Città Metropolitana di Torino, in ordine al terreno comunale di cui al Foglio 8, mappale n. 40, gravato da uso civico, la richiesta di parere propedeutico alla definizione della concessione amministrativa di cui all’art. 6,
-

comma 3, lettera a), della L.r. 29/2009, e ad addivenire alla stessa nel rispetto degli esiti della procedura indicata agli artt. 24 e seguenti del DPGR 27/06/2016, n. 8/R;

- individuare nel Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente, o suo delegato, la figura deputata a rappresentare le volontà del Consiglio Comunale nell'ambito della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi sede del procedimento, con particolare riferimento alla definizione e approvazione della Variante urbanistica e ad eventuali adeguamenti degli elaborati di progetto sopravvenuti a seguito di approfondimenti sulle opere previste;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Vista la L.r. 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i;

Visto il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria;

DELIBERA

1) di assentire alla disposizione della Variante al PRGC da parte della Conferenza di Servizi sede del procedimento di approvazione del Progetto definitivo del nuovo fangodotto descritto in premessa, ai sensi di quanto previsto all'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e sulla base della procedura indicata all'art. 17-bis, comma 15-bis, della L.r. 56/1977 e dalla Circolare del Presidente Giunta Regionale 8/11/2016, n. 4/AMB, nel rispetto del linguaggio formale utilizzato dallo strumento urbanistico della Città di Collegno e in linea con le seguenti indicazioni:

o lo sviluppo della condotta, come indicato negli elaborati planimetrici depositati dalla Società SMAT S.p.A. con nota prot. n. 7397 in data 4/02/2021 e allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, rispettivamente come allegato A) e allegato B), sarà riportato sulle seguenti Tavole di PRGC, prevedendo in legenda la nuova casistica "fangodotto" con apposito tratto grafico:

- Tav. n. 6.4.1 - La città sotterranea - Rete fognaria - parte Ovest - scala 1: 5.000

- Tav. n. 6.4.2 - La città sotterranea - Rete fognaria - parte Est - scala 1: 5.000

o nella Scheda normativa delle NTA relativa ai "luoghi di progetto" di PRGC denominati

- Oltredora

- Il Centro storico

- Il Parco agronaturale della Dora

- I bordi della città e le aree di via Rosa Luxemburg

al punto 6.1 *Modalità di intervento*, alla voce "impianti tecnologici" di cui alla *modificazione del tessuto edilizio esistente*, sarà indicato quanto segue:

«E' prevista la posa di una condotta premente interrata in ghisa DN 100 mm per il convogliamento dei fanghi ottenuti dalla depurazione delle acque tra l'impianto di depurazione di Pianezza e l'impianto di depurazione di Collegno, oltre alle relative opere accessorie. Ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, l'approvazione del Progetto definitivo in Conferenza di Servizi comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo. Il PRGC prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 e seguenti del D.Lgs. 327/2001 e s.m.i. su tutte le aree interessate dall'intervento, ai fini dell'occupazione temporanea in fase di cantiere e della successiva imposizione di servitù permanente. A valere sulla disciplina delle nuove costruzioni, per i tratti esterni al sedime della viabilità esistente e/o in progetto è stabilita una fascia inedificabile pari a metri 3 a cavallo della condotta indicata nelle Tavv. 6.4: La città sotterranea - Rete fognaria»;

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, la Variante al PRGC prevederà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 e seguenti del D.Lgs. 327/2001 e s.m.i. su tutte le aree interessate dall'intervento;

3) di autorizzare il Sindaco, o altro soggetto da lui delegato, a inoltrare alla Città Metropolitana di Torino, in ordine al terreno comunale di cui al Foglio 8, mappale n. 40, gravato da uso civico, la richiesta di parere propedeutico alla definizione della concessione amministrativa di cui all'art. 6, comma 3, lettera a), della L.r. 29/2009 e ad addivenire alla stessa nel rispetto degli esiti della procedura indicata agli artt. 24 e seguenti del DPGR 27/06/2016, n. 8/R;

4) di dare atto che, in ordine a tutti i restanti mappali, la determinazione delle indennità, spettanti ai singoli proprietari e a carico del soggetto proponente, dovrà tenere conto dei contratti di concessione e di affitto agrario verso terzi rispettivamente in essere sulle particelle distinte a Catasto al Foglio 4, n. 447, e al Foglio 8, n. 3835, con imposizione del vincolo di servitù da formalizzarsi avanti a un Notaio, con oneri anch'essi a totale carico di SMAT, che dovrà altresì garantire, in sede di realizzazione dell'opera, la funzionalità degli scoli delle acque e i canali irrigui di tutti i fondi agrari interessati;

5) di individuare nel Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente, o suo delegato, la figura deputata a rappresentare le volontà del Consiglio Comunale nell'ambito della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi sede del procedimento, con particolare riferimento alla definizione e approvazione della Variante urbanistica e ad eventuali adeguamenti degli elaborati di progetto sopravvenuti a seguito di approfondimenti sulle opere previste;

6) di dare atto che, in linea con quanto previsto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8/11/2016, n. 4/AMB, il mero adeguamento degli elaborati normativi e cartografici di PRGC sarà demandato a un prossimo recepimento successivo all'approvazione del Progetto definitivo dell'intervento e della contestuale Variante urbanistica in sede di CdS;

7) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line della Città di Collegno e l'invio della stessa al Responsabile del procedimento presso l'Autorità d'Ambito Torinese ATO 3, per tutti gli Atti e gli adempimenti inerenti e conseguenti, e alla Città Metropolitana di Torino, per quanto attiene alle procedure di autorizzazione legate alla destinazione a uso civico del terreno comunale distinto a Catasto al Foglio 8, mappale n. 40.

--==oo0oo==--

Ultimata la relazione dell'Assessore CAVALLONE, il Presidente invita gli astanti a voler discutere e deliberare in merito;

Udito gli interventi DI LAURO, ANEDDA, MORRA, BARDELLA, dell'Assessore MANFREDI, MANZI, dell'Assessore CAVALLONE, SCARLATA, OMBREUX, il cui testo che qui si dà come riportato integralmente, risulta registrato su supporto informatico ai sensi dell'art. 112 del Regolamento sul funzionamento degli Organi Collegiali del Comune;

Dato atto che durante gli interventi si collega in videoconferenza il consigliere DI FILIPPO; pertanto i presenti sono 25;

Ultimati gli interventi, il Presidente pone ai voti la proposta;

Dalla votazione per appello nominale ed in forma palese che ne segue si constata il seguente risultato:

Presenti n. 25

Astenuti n. 4 (ANEDDA, DI FIPIPPPO, DI MAURO, PONTE);

Votanti n. 21

Voti a favore n. 21

Pertanto, all'unanimità dei votanti, la proposta è approvato.

Dal che si è redatto il presente verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Maurizio Ferro Bosone

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vanda Bernardini

Allegati al presente atto (hash: - "nome file")

hash: acc80cbfb433ac82453d2ef1d5bac9f2083812ec0a931de6eb01638d05b8f7e2 - "AllegatoA_SovrapposizioneAreeNormativePRGC.pdf.p7m" hash: 27568197c074f8baab469357c7e19e655bacfb0736e13f9dce687e604daa8f30 - "AllegatoB_SovrapposizionePlanimetriaCatastale.pdf.p7m"
